

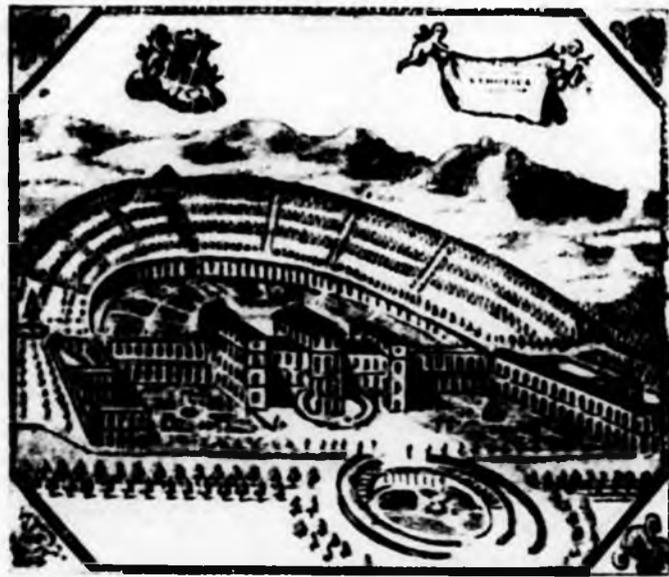
RAPIDA RASSEGNA DEI DINTORNI DI TORINO

In questi mesi di canicola i dintorni della nostra bella, ariosa città, invitano i torinesi alla campagna. Dalla collina che viene col piede a lambire le sponde del Po, dalle prealpi che scendono giù, giù, fino a poche miglia dalla città viene insistente ed allettante il richiamo. Le vallette coi recessi ombrosi, con le insenature nascoste, con le fresche acque, con la vegetazione rigogliosa e l'aria balsamica esercitano un fascino potente sugli operai, sugli impiegati, su tutti quelli che lavorano negli uffici, nelle officine, nei laboratori.

Quante passeggiate, quanta dovizia di bellezza non vi offre la nostra collina! E quanti paeselli per sostarvi a fare una merenda che vi risparmierà di cenare. Ecco la strada di Val Salice che si avvanza tutta ombre vigilata da ville e villini che si affacciano curiosi fra i giardini e i viali a cui si ascende per gradinate e sentieri. Una sosta ve l'offre la chiesa parrocchiale di Santa Margherita eretta nel 1826 e consacrata nel 1852.

La Santa protettrice che adorna l'altar maggiore è opera della pittrice Ottavia Masino di Mombello, mentre il pulpito apparteneva all'Università nei tempi famosi del Vicariato. Tre strade si staccano dal breve spianato: la prima va all'Eremo dei Camaldolesi, la seconda scende alla

Villa della Regina: la terza va all'amena Valletta di San Bartolomeo. Nella lunga serie di colli che va da Moncalieri a Gassino vi sono passeggiate magnifiche e tutti i paeselli che trovate sul vostro cammino celebrano le loro festicciole. Superga che tutti li domina festeggia la Natività di Maria Vergine che cade l'8 settembre; Moncalieri nel tardo autunno fa la sua grande festa detta una volta la *fera di subiet* perchè tutti compravano uno zufolino per assordare la gente come se fosse di carnevale; Cavoretto celebra la Madonna del Rosario verso i primi d'ottobre; San Vito esalta tre patroni: San Vito, Modesto e Protaso; la Madonna del Pilone la festa dell'Assunzione di Maria Vergine; Sassi la decollazione di San Giovanni a Mongreno la festa di San Grato. Tutte queste feste richiamano un'infinità di torinesi e quelli che sono in campagna e i possidenti invitano gli amici, i conoscenti, e i paeselli prendono moto, vita, commercio. Superga è sempre la mèta più ambita per l'incantevole panorama che il colle vi offre e anche per ammirare il magnifico edificio costruito dal Juvara e di cui fu posta la prima pietra il 20 luglio 1717. Quattordici anni si impiegarono nella costruzione del tempio e la spesa ammontò a tre milioni.



La vigna del Cardinale Maurizio oggi Villa della Regina



Regio Parco